

SETTORE STATISTICA E PREZZI

NEWSLETTER ENERGIA ELETTRICA E GAS – N. 18

DIRETTORE RESPONSABILE: MAURIZIO CAVIGLIA

A CURA DI: RICCARDO CRISCUOLI

## I prezzi dell'energia elettrica sostenuti dalle imprese – Il trimestre 2026

### Lo scenario

Nel primo trimestre del 2026 il sistema elettrico italiano ha mostrato segnali chiari di crescita strutturale della domanda e di profonda trasformazione del mix di generazione. Nei mesi tra gennaio e marzo il fabbisogno complessivo di energia elettrica ha raggiunto circa 79,9 TWh, registrando un incremento del 3% rispetto allo stesso periodo del 2025. Si tratta di un aumento significativo, che non può essere ricondotto esclusivamente a fattori climatici o di calendario: anche depurando i dati dall'effetto delle temperature e dal diverso numero di giorni lavorativi, la domanda rimane in crescita, a conferma di una dinamica economica reale e diffusa.

*(Fonti: qualenergia.it, teleborsa.it)*

A marzo 2026 la domanda di energia elettrica in Italia si è attestata a 26,6 TWh, in crescita del +2,8% rispetto allo stesso mese del 2025. Il risultato è influenzato da un giorno lavorativo in più e da temperature sostanzialmente in linea con l'anno precedente; correggendo questi effetti, l'aumento resta significativo, pari al +2%. La crescita interessa tutte le aree del Paese, con incrementi più contenuti al Nord (+1,9%) e più marcati al Centro (+3,1%) e al Sud e nelle isole (+4,6%).

La produzione nazionale ha coperto il 79,6% del fabbisogno, mentre il restante 20,4% è stato garantito dalle importazioni, in forte aumento. Il saldo netto con l'estero cresce infatti del +39%, per effetto di un incremento delle importazioni (+32%) e di una drastica riduzione delle esportazioni (-44%), favorito dalla maggiore capacità di trasporto resa disponibile da Terna sulla frontiera Nord. La produzione nazionale netta, pari a 21,5 miliardi di kWh, risulta invece in calo del 3,4%, complice la flessione della generazione termoelettrica (-6,9%).

Le fonti rinnovabili hanno coperto complessivamente il 39,3% della domanda elettrica, una quota stabile rispetto a marzo 2025. Alla riduzione della produzione idroelettrica (-7,4%) ed eolica (-13,7%) si contrappone il forte aumento del fotovoltaico (+17,1%), che con 4 miliardi di kWh diventa la prima fonte rinnovabile del mese in esame. L'incremento di 585 GWh è dovuto quasi interamente all'espansione della capacità installata, cresciuta di 1.439 MW dall'inizio dell'anno. Al 31 marzo 2026 la potenza rinnovabile totale raggiunge 85.167 MW, di cui 44.952 MW di solare e 13.831 MW di eolico; gli accumuli superano i 919 mila impianti, per una capacità complessiva di 18.808 MWh.

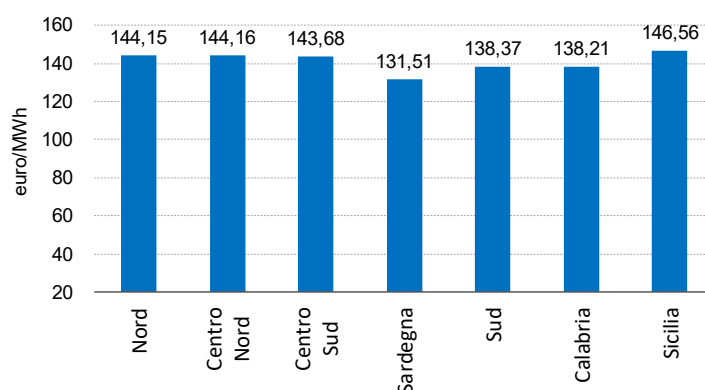
Sul fronte dei consumi, l'indice IMCEI registra a marzo un incremento del +3,9%, segnando il settimo mese consecutivo di crescita, con segnali positivi soprattutto nei settori siderurgico, meccanico e alimentare. Anche i servizi mostrano un andamento favorevole, con l'indice IMSER in aumento del +3,1% a gennaio 2026.

*(Fonte staffetta quotidiana)*

Osservando il grafico che segue, riguardante la media mensile dei prezzi dell'energia elettrica zona per zona, si può notare che la *Sicilia* presenta il dato massimo, attestandosi a 146,56 €/MWh, mentre la *Sardegna* il dato più basso (131,51 €/MWh).

## Prezzi zionali dell'energia elettrica

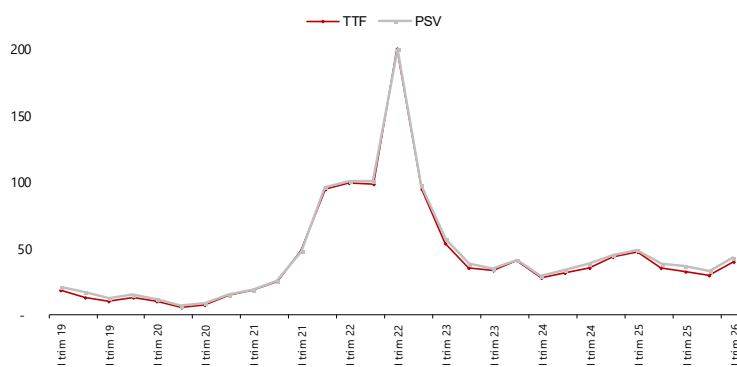
Media mensile, €/MWh



Nel corso del primo trimestre 2026 l'andamento del mercato del gas naturale in Italia e in Europa conferma una fase di rinnovata tensione sui prezzi, ben colta dall'evoluzione dell'indice PSV (*Punto di Scambio Virtuale*) – che rappresenta il prezzo di riferimento all'ingrosso del gas naturale in Italia – e l'indice TTF (*Title Transfer Facility*), che rappresenta il principale punto di scambio virtuale del gas naturale in Europa e funge da termometro principale per il prezzo all'ingrosso del gas nel continente.

Osservando il grafico della serie storica della media trimestrale dei due indici si nota come presentino un andamento coerente, sebbene l'indice PSV mostri spesso valori lievemente superiori. Nello specifico, si evidenzia un rialzo di entrambi gli indici nel I trimestre 2026 rispetto al IV trimestre 2025: in particolare, il PSV si attesta a 42,95 €/MWh nel I trimestre 2026, mentre l'indice TTF raggiunge quota 40,15 €/MWh nello stesso periodo, segnando una crescita rispettivamente del +32% e del +34% rispetto al valore medio del trimestre precedente.

## Gas naturale - Indici TTF e PSV (Media trimestrale, €/MWh)



Fonte: elaborazioni REF su dati GME e Thomson Reuters

\* Dati provvisori

Osservando l'andamento dei valori mensili dei due indici, a Marzo 2026 si nota un netto aumento del PSV che segue una diminuzione in Febbraio 2026. Tale indice raggiunge, infatti, a Marzo il valore di 54,04 €/MWh: un prezzo superiore anche al dato di febbraio 2025, ovvero il valore massimo osservato nei precedenti 13 mesi, in cui l'indice PSV risultava pari a 53,04 €/MWh.

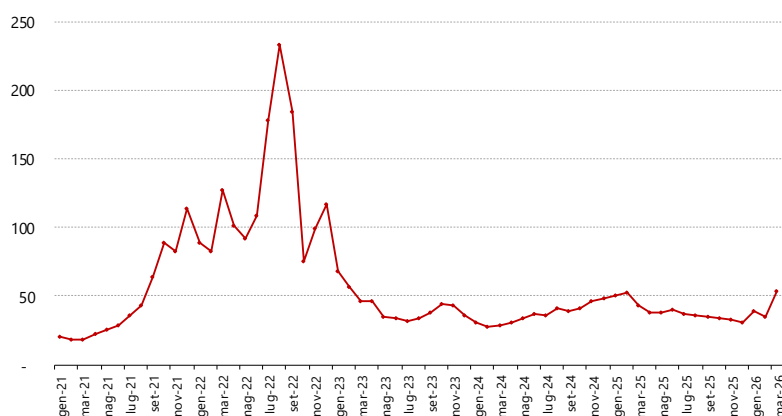


Camera di Commercio  
Genova



BMTI **ref.**  
ricerche

### Gas naturale - Indice PSV (Media mensile, €/MWh)



Fonte: elaborazioni REF su dati GME e Thomson Reuters

\* Dati provvisori

Nei singoli mercati *a pronti* gestiti dal GME, i prezzi di marzo 2026, in crescita rispetto al mese precedente, si collocano tutti in un intervallo compreso tra i 52 e i 54 €/MWh.

Nel *Mercato a pronti del Gas* (MP-GAS), i volumi scambiati ammontano a 24,2 TWh, in aumento rispetto ai 22,2 TWh registrati a febbraio 2026. La quota sul totale dei consumi del sistema gas si mantiene su livelli particolarmente elevati, attestandosi al 37%, rispetto al 27% del mese precedente.

Gli scambi sull'orizzonte *day-ahead* raggiungono i 18,5 TWh (17,1 TWh a febbraio). Di questi, 15,1 TWh (-8,3%) sono stati contrattati nel comparto a negoziazione continua, che incrementa il proprio peso sul MP-GAS fino al 62%.

Per quanto riguarda l'orizzonte *intraday*, i volumi scambiati si attestano a 4,8 TWh, sostanzialmente in linea con i 4,7 TWh di febbraio. Tali scambi riguardano quasi esclusivamente la negoziazione continua, pari a 4,6 TWh (-12%), il cui peso sul MP-GAS si colloca al 19%.

(Fonte staffetta quotidiana)

Nel loro insieme, i dati del primo trimestre 2026 delineano un mercato del gas caratterizzato da una maggiore volatilità, da un rafforzamento del ruolo dei mercati a pronti e da una crescente attenzione degli operatori alla gestione del rischio di prezzo. L'aumento dei prezzi, unitamente all'incremento dei volumi scambiati sul mercato spot, indica un contesto in cui il gas torna a essere una variabile critica per la competitività delle imprese e per la stabilità dei costi energetici. In analogia a quanto osservato per il mercato elettrico, anche nel gas il primo trimestre 2026 conferma che l'energia non può più essere considerata una semplice componente di costo, ma rappresenta un fattore strategico che richiede strumenti di monitoraggio, pianificazione e gestione sempre più evoluti.

Di seguito gli andamenti in serie storica dei prezzi per megawattora per i diversi tipi di contratto per le piccole e medie imprese con consumi inferiori ai 50 MWh/anno che evidenziano un aumento nei prezzi dell'ultimo trimestre per i *prezzi fissi* indipendentemente da monorario o multiorario. Anche per quanto riguarda i *prezzi variabili*, si nota un aumento generalizzato sia nel caso monorario che nel caso multiorario di valori poco più alti di +20 euro/MWh.

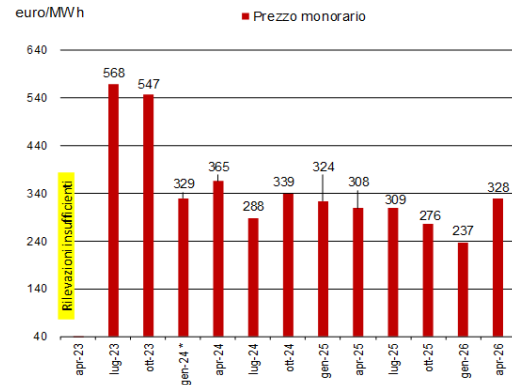


Camera di Commercio  
Genova



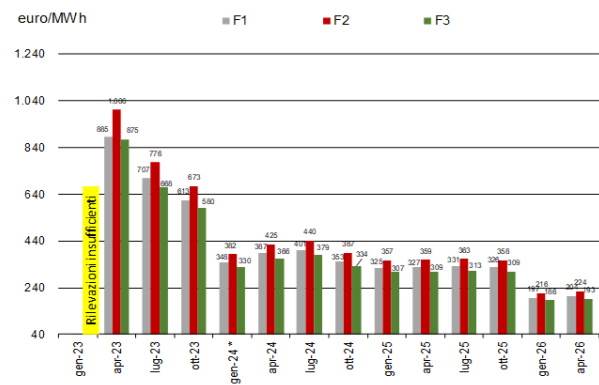
BMTI **ref.**  
ricerche

**PMI allacciate in BT/MT - Consumi <50 MWh/anno  
Contratti a 12 mesi - Prezzo fisso monorario**



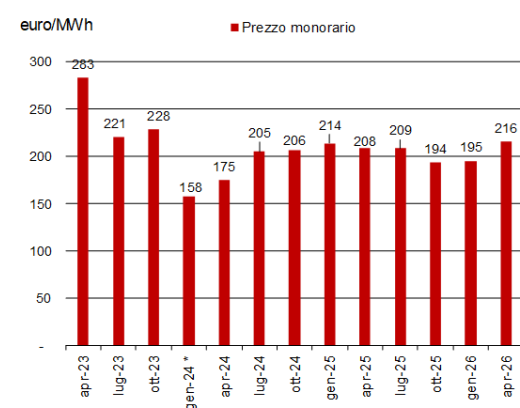
\* Dati stimati

**PMI allacciate in BT/MT - Consumi <50 MWh/anno  
Contratti a 12 mesi - Prezzo fisso multiorario**



\* Dati stimati

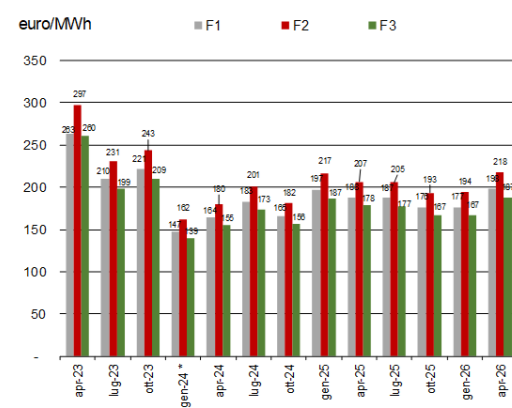
**PMI allacciate in BT/MT - Consumi <50 MWh/anno  
Contratti a 12 mesi - Prezzo variabile monorario**



\* Dati stimati

Fonte: elaborazioni REF su dati Acquirente Unico

**PMI allacciate in BT/MT - Consumi <50 MWh/anno  
Contratti a 12 mesi - Prezzo variabile multiorario**



\* Dati stimati

## Metodologia

I dati sono dedotti dal Portale Offerte di Acquirente Unico;

a) La metodologia di indagine ha previsto l'utilizzo della tecnica di "web scraping" di tutte le offerte presenti sul Portale Offerte;

b) Lo storico delle rilevazioni è stato costruito a partire dalle variazioni registrate nei dati del Tavolo Tecnico degli scorsi mesi;

c) Le componenti regolate, sia nel trimestre di rilevazione che nel precedente trimestre, equivalgono a quanto presentato sul Portale, e non sono state oggetto di stima.



Camera di Commercio  
Genova



BMTI **ref.**  
ricerche

## Il II trimestre 2026 sul mercato libero dell'energia elettrica – prezzo variabile a 12 mesi (Spesa complessiva in euro/anno e var. % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

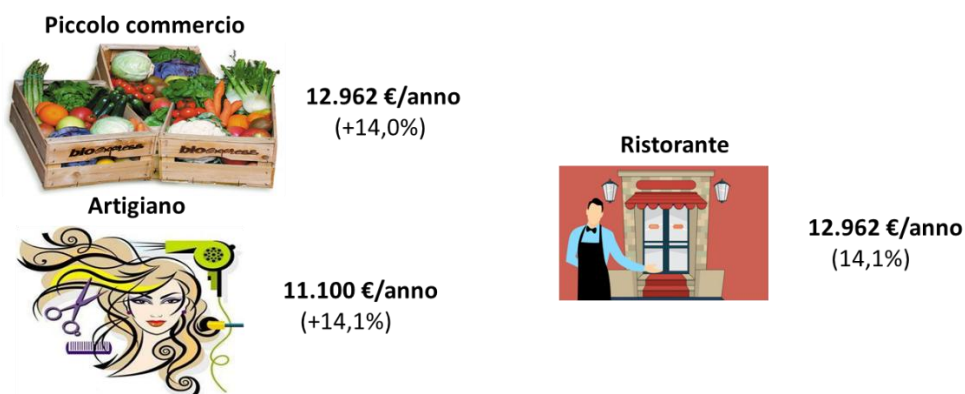
In questa analisi vengono considerati i seguenti profili tipo:

Profilo "piccolo commercio" allacciato in BT/MT con consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 kW Distribuzione dei consumi F1: 45%; F2: 26%; F3: 29%;

Profilo "artigiano" allacciato in BT/MT Consumo medio 30 MWh/anno, Potenza installata 25 kW Distribuzione dei consumi F1: 65%; F2: 20%; F3: 15%;

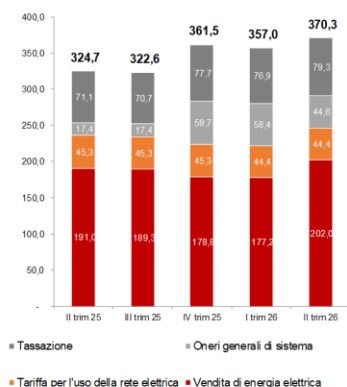
Profilo "ristorante" allacciato in BT/MT Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 kW Distribuzione dei consumi F1: 34%; F2: 30%; F3: 36%.

Si può notare come il settore *piccolo commercio* (in linea con il settore *ristorante*) registri il costo per anno maggiore nel II trimestre 2026 (12.962 €/anno), mentre l'aumento maggiore di tale indicatore è registrato dai settori *Artigiano* e *Ristorante* (+14,1%).



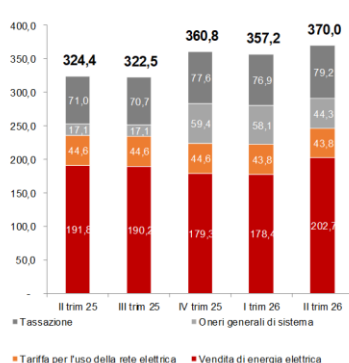
Nel II trimestre 2026 il prezzo medio unitario è pari a circa 370 €/MWh per tutti i profili, in aumento di quasi +13 €/MWh rispetto al I trimestre 2026, a causa di un aumento delle componenti *tassazione* e *vendita di energia elettrica*; è diminuita, invece, la componente *oneri generali di sistema*. A seguire sono riportati i grafici degli andamenti trimestrali per i diversi profili tipo dal II trimestre 2025 al II trimestre 2026: si osserva l'aumento indicato in quest'ultimo periodo e il generico aumento del prezzo medio unitario rispetto a tutti i dati della serie storica.

Profilo "piccolo commercio" allacciato in BT/MT  
Spesa all inclusive, €/MWh  
Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 KW  
Distribuzione dei consumi F1: 45%; F2: 26%; F3: 29%



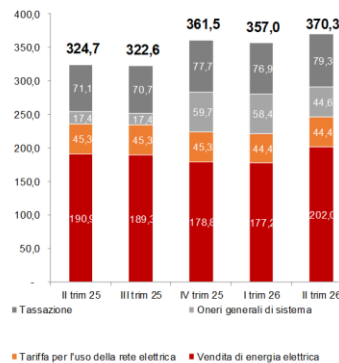
\* Dati stimati  
Fonte: elaborazioni REF su dati Acquirente Unico

Profilo "artigiano" allacciato in BT/MT  
Spesa all inclusive, €/MWh  
Consumo medio 30 MWh/anno, Potenza installata 25 KW  
Distribuzione dei consumi F1: 65%; F2: 20%; F3: 15%



\* Dati stimati

Profilo "ristorante" allacciato in BT/MT  
Spesa all inclusive, €/MWh  
Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 KW  
Distribuzione dei consumi F1: 34%; F2: 30%; F3: 36%

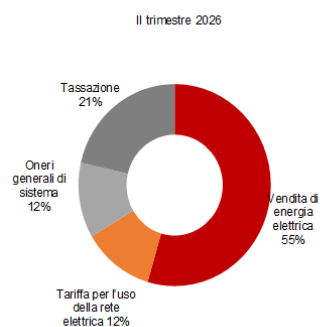


\* Dati stimati

I grafici a torta evidenziano una struttura della bolletta sostanzialmente identica per i profili di utenza "piccolo commercio", "artigiano" e "ristorante", con una ripartizione delle componenti di spesa sovrapponibile.

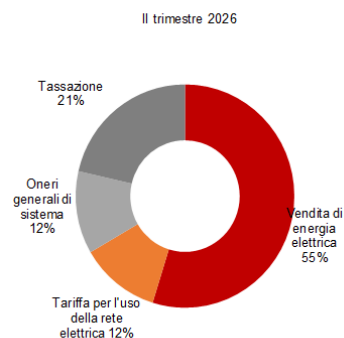
## Composizione della bolletta I trimestre 2026

**Profilo "piccolo commercio" allacciato in BT/MT**  
*Composizione della bolletta I trimestre 2026*  
 Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 KW  
 Distribuzione dei consumi F1: 45%; F2: 26%; F3: 29%



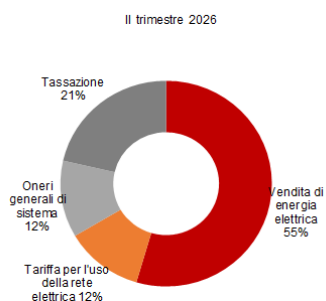
\* Dati stimati

**Profilo "artigiano" allacciato in BT/MT**  
*Composizione della bolletta I trimestre 2026*  
 Consumo medio 30 MWh/anno, Potenza installata 25 KW  
 Distribuzione dei consumi F1: 65%; F2: 20%; F3: 15%



\* Dati stimati

**Profilo "ristorante" allacciato in BT/MT**  
*Composizione della bolletta I trimestre 2026*  
 Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 KW  
 Distribuzione dei consumi F1: 34%; F2: 30%; F3: 36%



\* Dati stimati

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico

## Il II trimestre 2026 sul mercato libero del gas naturale – prezzo variabile a 12 mesi

(Spesa complessiva in euro/ anno e var. % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

Nell'analisi verranno presi in considerazione i seguenti profili tipo di utenze:

Profilo "piccolo commercio" consumo medio 2.000 Smc/anno

Profilo "artigiano" consumo medio 3.000 Smc/anno

Profilo "impresa manifatturiera" consumo medio 50.000 Smc/anno

Profilo "supermercato" consumo medio 28.000 Smc/anno

Profilo "albergo" consumo medio 20.000 Smc/anno

Profilo "ristorante" consumo medio 7.000 Smc/anno

Si può notare come le *imprese manifatturiere* paghino il prezzo per anno più alto (72.545 €/anno), mentre i *supermercati* e le *imprese manifatturiere* abbiano registrato l'aumento più significativo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+28,4%).



Camera di Commercio  
Genova



BMTI **ref.**  
ricerche

### Piccolo commercio



3.194 €/anno  
(+23,1%)

### Supermercato



40.732 €/anno  
(+28,4%)

### Artigiano



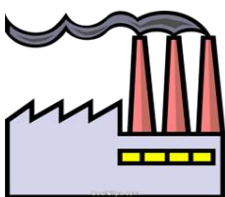
4.668 €/anno  
(+25,3%)

### Albergo



29.335 €/anno  
(+27,6%)

### Impresa manifatturiera



72.545 €/anno  
(+28,4%)

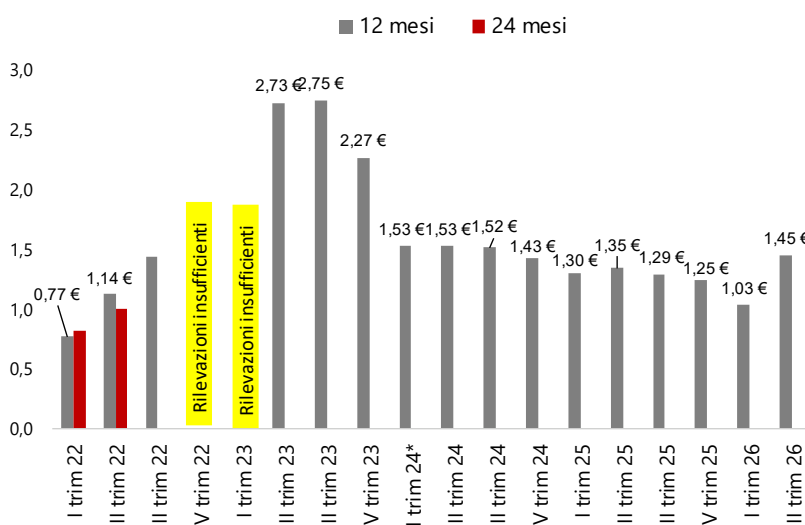
### Ristorante



10.420 €/anno  
(+27,2%)

Di seguito la serie storica dei prezzi fissi per i contratti a 12 mesi: tale prezzo si attesta a 1,45€ nel II trimestre 2026, in crescita sia rispetto al I trimestre 2026 che al II trimestre 2025.

**Prezzi fissi del gas naturale praticati sul mercato libero**  
(0-50 mgl/mc/anno)

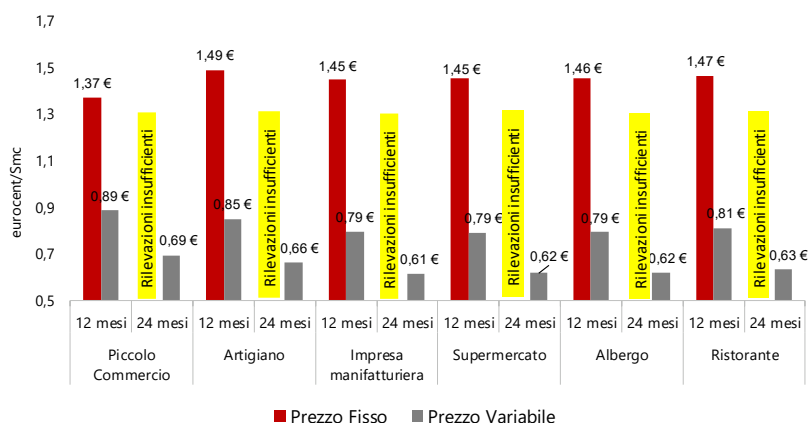


Fonte: elaborazioni REF su dati Acquirente Unico

Nel grafico a seguire sono presenti le offerte del II trimestre 2026 relative alle diverse tipologie di imprese considerate nell'analisi, per prezzi fissi a 12 mesi e prezzi variabili a 12 e 24 mesi. I prezzi unitari più elevati sono per *ristorante* e *artigiano*.

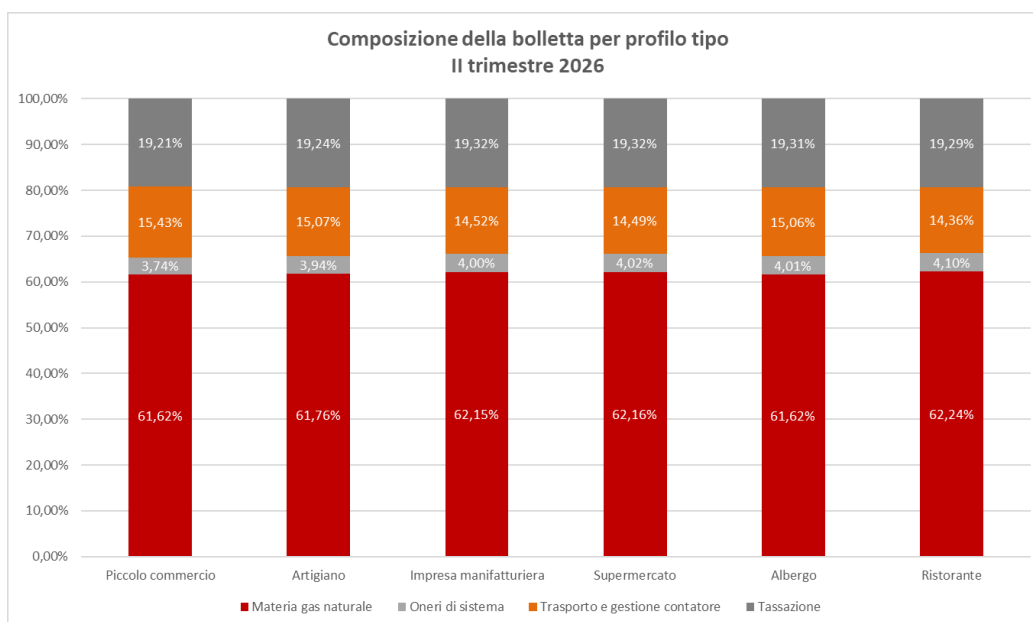
### Prezzi del gas naturale praticati sul mercato libero

(II trimestre 2026)



Fonte: elaborazioni REF su dati Acquirente Unico

Il grafico seguente rappresenta la composizione della bolletta del II trimestre 2026 per profilo tipo nei diversi ambiti di utenza, evidenziando una ripartizione delle componenti di spesa sostanzialmente omogenea. In tutti i profili analizzati la componente "materia gas naturale" risulta prevalente, seguita dalla componente fiscale, dalla voce relativa al trasporto e alla gestione del contatore e, infine, dagli oneri generali di sistema.



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico



Camera di Commercio  
Genova



BMTI **ref.**  
ricerche